



Come negli anni scorsi, l'amministrazione comunale si sente in dovere di far conoscere lo stato di attuazione dei propri programmi, almeno di quelli più importanti, che riguardano le attività istituzionali, alcuni temi d'interesse generale e le opere pubbliche eseguite e quelle in programma nel 2016.

Questo "rendiconto annuale" è frutto della consapevolezza che il Comune è chiamato ad amministrare il bene pubblico, per cui gli amministratori devono operare, sempre, con grande senso di responsabilità e la massima trasparenza.

Di seguito vi illustreremo:

- | | | |
|----------|---|---------|
| 1 | Il riordino istituzionale e l'Unione Altanautia | pag. 2 |
| 2 | La gestione del bilancio | pag. 4 |
| 3 | Le opere pubbliche (progetti e lavori) | pag. 5 |
| 4 | L'attenzione all'ambiente | pag. 15 |
| 5 | Alcune iniziative significative | pag. 16 |
| 6 | Le associazioni di volontariato | pag. 20 |

1 Il riordino istituzionale

Come a molti di voi è noto, è in atto un imponente riordino istituzionale che in sintesi può essere così riassunto:

- a livello provinciale, è stato individuato l'ambito dell'Alta valle di Non, del quale fanno parte i Comuni di Amblar-Don, Cavareno, Dambel, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone, Ruffrè-Mendola, Sanzeno, Sarnonico (10 amministrazioni comunali); all'interno di quest'ambito si dovranno trovare uno o più accordi di gestione associata dei servizi comunali;
- in quest'ambito, è già attiva, dal 2014, un'Unione di Comuni, deliberata fra i Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico (5 amministrazioni comunali);
- va ricordato inoltre che, nell'autunno scorso, i Comuni di Amblar e Don si sono fusi nel comune unico di Amblar-Don.



Cos'è la fusione di Comuni

La fusione è, di prassi, successiva a un referendum consultivo di adesione da parte della maggioranza dei cittadini dei Comuni interessati ed è disposta con legge regionale.

Con la fusione si crea, di fatto, un nuovo Ente/Comune con una nuova denominazione in sostituzione dei Comuni che la hanno promossa.

Un nuovo Comune, amministrato da un Sindaco unico, da un'unica giunta e da un unico consiglio comunale, con un'evidente semplificazione politica e burocratica.

Cos'è una "Unione di Comuni" e che cos'è una "Gestione associata"

In premessa va detto che i Comuni sotto i 5.000 abitanti, sono obbligati dalla legge provinciale a gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali (segreteria, ragioneria, uffici tecnici, anagrafe), mediante la sottoscrizione di convenzioni finalizzate, sostanzialmente, ad incentivarne la fusione.

Il fenomeno, perché di questo parliamo, investe oltre il 70% dei Comuni Trentini, che come si sa sono, per lo più, sotto i 1.000 abitanti.

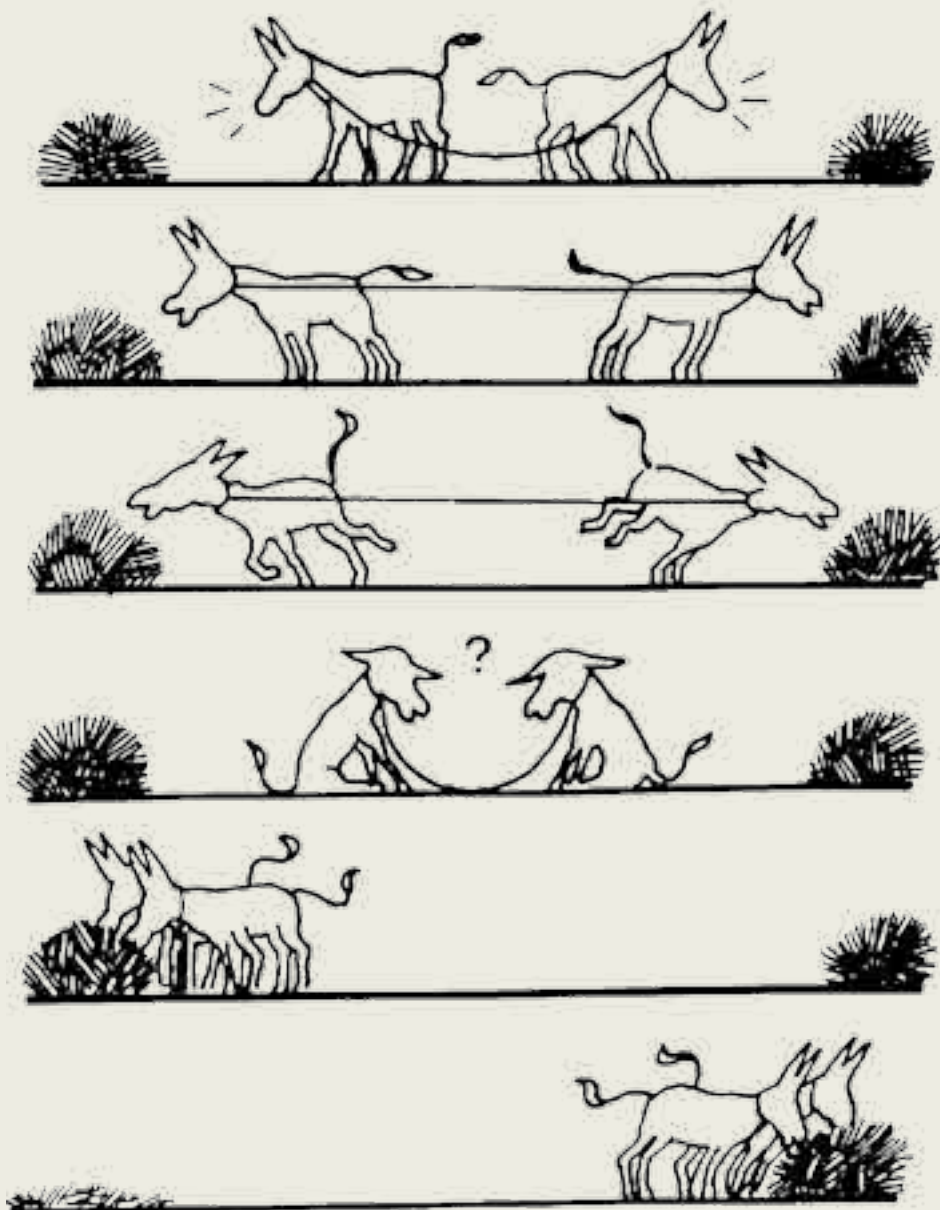
Sia l'Unione dei Comuni che la Gestione associata dei servizi hanno come obiettivo primario la riduzione della spesa pubblica e l'ottimizzazione della gestione.

In questa direzione, l'Unione dei Comuni nell'Alta valle ha già individuato una sede unica (Cavareno), nella quale svolgere

le funzioni comunali trasferite ad essa mediante il personale distaccato dai Comuni aderenti: quasi tutte, ad eccezione della parte straordinaria (le c.d. opere pubbliche).

Non è, al momento, ancora chiaro come sarà organizzata la "Gestione associata", cui devono obbligatoriamente aderire i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, ma è evidente che l'obiettivo fondamentale resta quello di un necessario, prevedibile e ineludibile accentramento dei servizi e del personale.

Per quanto riguarda l'Unione già attiva, è doveroso ricordare come l'accentramento del personale nella sede di Cavareno abbia riguardato tutti i servizi, ad eccezione degli operai e del personale dell'anagrafe, stato civile e URP (ufficio relazioni con il pubblico) che svolgono le funzioni nei singoli Comuni aderenti.



L'Unione Altanaunia tra i Comuni di Cavareno, Malosco, Sarnonico, Romeno e Ronzone

Siamo convinti che l'Alta Anaunia è, e resta, un territorio con una sua particolare, omogenea e inconfondibile identità culturale, ambientale ed economica, che la distingue dal resto della Valle di Non, di cui è parte integrante. La storia di questo nostro territorio è anche una storia di conoscenza reciproca, di vicinanza, di collaborazione a tutti i livelli. Le amministrazioni comunali che ci hanno preceduto hanno ritenuto, per prime, poi seguite da numerose altre amministrazioni della Provincia, sulla base dei nuovi indirizzi politici e normativi provinciali, che un tale, storico patrimonio di collaborazione doveva essere rafforzato per affrontare, con strumenti adeguati e nuovi approcci organizzativi, un presente sempre più complesso e un futuro ogni giorno più incerto, soprattutto per le nuove generazioni, che esigono risposte concrete e in linea con i tempi. Purtroppo il referendum consultivo attuato nel dicembre 2014 non ha dato gli esiti sperati, perché non ha ottenuto il consenso previsto nel Comune di Malosco. I nostri sforzi sono stati al momento vanificati e orientati, come s'impone, a dare un senso e a far funzionare l'Unione. L'Unione dei Comuni è nata per affrontare e superare insieme, a chi condivide con noi questo percorso, le criticità che ci accomunano, per determinare, quale obiettivo primario e attraverso logiche

di condivisione, una riduzione e/o un efficientamento delle spese di gestione dei Comuni, garantendo al tempo stesso risposte adeguate ai bisogni dei cittadini. L'Unione non è frutto della "stravaganza" o delle "ambizioni" di qualcuno, ma è sorta per una crescente, manifesta e indifferibile esigenza di cambiamento, complessa tuttavia da portare avanti nell'amministrazione pubblica per ragioni difficilmente comprensibili. È una scelta incontrovertibile e il nostro impegno sarà finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prefissati che ci impongono di guardare avanti con coraggio, ma, soprattutto, con realismo e la consapevolezza che quello che conta è, prima di tutto, la tutela degli interessi delle nostre Comunità e della nostra zona.

Sicuramente non sarà un percorso facile e le sfide che ci aspettano sono oggettivamente impegnative, ma se saremo "uniti" le potremo superare più agevolmente. È un percorso che si baserà, in primis e in particolare, sul coinvolgimento, motivazione e formazione del personale, per accrescerne le competenze e la professionalità, ma anche la sintonia che serve per lavorare assieme senza invidie e pregiudizi e per mettersi, o rimettersi, in gioco con modalità nuove e in un contesto di rilevante cambiamento. Si stanno scontando in questo momento e comprensibilmente, le così dette "difficoltà di gioventù" cui ogni nuova realtà che si mette assieme è chiamata a gestire e superare. All'accentramento del

personale, avvenuto nell'aprile scorso negli uffici di Cavareno, è seguita l'adozione del nuovo assetto organizzativo, che deve essere necessariamente affinato nel corso dei prossimi mesi e l'avvio del nuovo sistema informatico, definito d'intento con la Comunità di valle. La situazione organizzativa, nei ruoli apicali (i segretari, ovvero i direttori della macchina organizzativa dei nostri Comuni), presenta alcune criticità anche per l'uscita dal lavoro da novembre, per pensionamento, del segretario dell'Unione dr. Lorenzo Zini. Per questo motivo ci siamo sollecitamente attivati con la Provincia per un confronto sulle problematiche presenti e future, in attesa di valutare la soluzione più adeguata e funzionale alle nostre esigenze. È doveroso precisare che numerose sono le cose che al momento devono essere migliorate e che ci differenziano, pur in una situazione di vicinanza geografica. Saremo chiamati, pertanto, a incrementare le occasioni di confronto per adeguare, per quanto oggettivamente possibile e condivisibile e nel rispetto delle esigenze e peculiarità dei Comuni, la gestione dei nostri enti e del territorio, facilitando il lavoro dell'organizzazione.

Noi crediamo, se saremo uniti e coesi, che ci siano le condizioni per farlo e opereremo fiduciosi, con grande impegno e determinazione in questa direzione, auspicando da parte dei cittadini quella comprensione e pazienza necessaria verso chi è chiamato a costruire un nuovo modello di gestione della cosa pubblica.



2 La gestione del Bilancio del Comune

Analogamente a quanto affermato gli anni scorsi, è innanzitutto doveroso ricordare che l'amministrazione comunale ha individuato nel contenimento delle spese ordinarie uno degli obiettivi strategici della propria attività. Le spese ordinarie sono quelle di funzionamento del Comune (personale, manutenzione e gestione degli edifici, ammortamento di mutui, illuminazione pubblica, ecc.): come accade nei bilanci familiari, se queste spese sono troppo elevate non restano più risorse da destinare agli investimenti. Negli ultimi anni, inoltre, le entrate trasferite dalla provincia ai comuni sono costantemente diminuite, per cui la riduzione delle spese correnti è diventata un obiettivo assolutamente indispensabile, sia per mantenere un'adeguata capacità d'investimento strutturale, sia per assicurare le necessarie risorse al mondo del volontariato. In questa direzione, come già precisato sui notiziari degli scorsi anni, le scelte più importanti sono state:

> l'adesione al progetto di Unione dei Comuni, progetto finalizzato a una razionalizzazione delle spese, al conseguimento di economie di scala e, in proiezione, al miglioramento della macchina amministrativa e dei servizi al cittadino;

> la riduzione dei costi per il personale comunale, ottenuta con una riorganizzazione dell'organico;

> la realizzazione di interventi indirizzati al contenimento/efficientamento dei consumi energetici sulla rete della pubblica illuminazione con la graduale sostituzione dei vecchi impianti con quelli a tecnologia led;

> l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'entrata in funzione dell'impianto del teleriscaldamento degli edifici comunali;

> il controllo sistematico dei livelli di indebitamento. In questo momento, grazie anche a un intervento della Provincia, nessun mutuo è a carico del Comune;

> una capacità, infine, di autofinanziamento finalizzata a contare, per quanto possibile e sempre più, sulle proprie forze e potenzialità e non solo sugli aiuti sempre più ridotti da parte della Provincia.

Tutte queste misure ci hanno permesso, sin qui, di poter contare, in momenti così difficili, su una spesa ordinaria del bilancio del tutto sotto controllo e quindi di guardare avanti con fiducia.

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016

L'11 novembre scorso la Provincia ha illustrato il protocollo del 2016. Molto complessa e articolata ci è risultata la manovra finanziaria dalla quale emerge, com'era prevedibile, che la situazione economica della finanza pubblica è, e resta ancora, molto delicata. Il 2016 sarà un anno (uno dei tanti ormai) di rilevanti novità sia nell'ordinamento finanziario-contabile, sia a livello istituzionale. Non per alimentare le polemiche ma, purtroppo, la carenza o assenza di programmazione pubblica di questi anni sta venendo a galla con approcci di uscita dal tunnel oggettivamente confusi e discutibili. Non possiamo condividere, nonostante le vaghe promesse di supporto, il fatto che i Comuni virtuosi, come il nostro, che negli anni hanno accumulato un consistente avanzo di amministrazione (850.000 euro circa in totale) se lo vedano, "espropriato" per inviarlo in un fantomatico "fondo strategico territoriale" finalizzato a finanziare, non ben chiari, progetti intercomunali di coesione territoriale. Pur condividendo che in momenti difficili come questi si faccia appello alla solidarietà e all'unione delle forze, queste iniziative, a nostro avviso, hanno il sapore di una "confisca" che ci riconduce ad assiomi politici d'altri tempi. Questi fatti ci hanno imposto, quindi a nostro malgrado, di cogliere, per quanto possibile, l'opportunità concessa di utilizzo degli avanzi di amministrazione maturati negli anni. Molti nuovi lavori, come potrete vedere nelle pagine che seguono, sono finanziati con risorse dell'amministrazione non avendo alternative.

Dal libro di Cavareno degli anni 70

"L'orologio è bell'opera dei fratelli Battocletti detti "luni"....

3 Le opere pubbliche (progetti e lavori)

Il "progetto rotatorie"

Importo dei lavori: euro 1.700.000

Importo contabilità finale: euro 1.450.000

Modalità di realizzazione e finanziamento: eseguito dal Comune su delega e finanziamento della Provincia.

I lavori sono stati ultimati e rendicontati nel dicembre 2014.

L'asta di affido dei lavori, eseguita dal Comune di Cavareno sulla base della delega conferita dalla Provincia, ha consentito di completare i lavori di progetto con qualità, grazie anche

all'impegno finanziario collaterale del Comune e alla costanza e cura con cui sono stati seguiti, con una minore spesa di circa 250 mila euro.

Con la Provincia si era, a suo tempo, convenuto di incontrarsi, una volta conclusi e rendicontati i lavori, per decidere sul collegamento pedonale con il confinante Comune di Sarnonico (circa 400 ml di percorso pedonale), progetto approvato dalla Conferenza dei servizi provinciali.

Dopo svariati incontri con gli uffici preposti della Provincia e con l'impegno all'accoglienza da parte del Comune di Cavareno di alcune spese, fra le quali quelle riguardanti l'impianto d'illuminazione pubblica, si

è giunti a quantificare in circa 300 mila euro il costo dell'opera, di cui 250 mila disponibili per il risparmio accertato sui lavori già eseguiti.

La Provincia è ora chiamata a decidere se completare il progetto. Nel frattempo, e d'intento con il Comune di Romeno, è stata avanzata anche una richiesta/ sollecitazione per il collegamento pedonale (dall'officina Pedrotti al Caseificio sociale di Romeno), oltre alla sistemazione della strada di accesso al centro raccolta materiali (CRM) e alla zona artigianale.

Su queste proposte siamo in attesa delle decisioni in merito.



Il nuovo acquedotto al Passo della Mendola

Il primo lotto dell'acquedotto al Passo della Mendola

Importo dei lavori: euro 1.678.427.

Lavori e contabilità: in fase di completamento

Modalità di realizzazione e finanziamento: eseguito dal Comune con una compartecipazione alle spese del Comune di Caldaro (euro 418.082) e dei privati proprietari di casette (200.00 euro circa totali per 1° e 2° lotto)

Progetto finanziato in parte dalla Provincia con euro 876.520.

I lavori sono in fase di ultimazione dopo le vicissitudini che li avevano ritardati di oltre 6 mesi causa la risoluzione del contratto con la ditta Falcomer di San Donà del Piave (Ve), appaltatrice degli stessi, per intervenute difficoltà di carattere finanziario e con l'affido della prosecuzione alla ditta Green Scavi della Valle dei Laghi che aveva realizzato, in parte e in subappalto, alcuni lavori.

La direzione lavori ha presentato la perizia di variante conclusiva degli interventi che saranno completati nel 2016. Il tutto d'intento con il Comune di Caldaro, con il quale è stato sottoscritto un accordo di programma e di compartecipazione alle spese.

Il secondo lotto dell'acquedotto al Passo della Mendola

Importo dei lavori: euro 722.500

Modalità di realizzazione e finanziamento: l'opera sarà eseguita dal Comune con una compartecipazione alle spese del Comune di Caldaro (euro 147.525) e dei privati (200.000 euro circa totali per 1° e 2° lotto).

Progetto finanziato dalla Provincia per euro 354.770

Il Comune di Caldaro ci ha confermato il mese scorso la copertura della quota di sua competenza, come previsto dall'Accordo di programma sottoscritto dai due Comuni nell'aprile 2010.

Il finanziamento dell'opera è ora completato (tra fondo unico territoriale (FUT/contribuito provinciale), risorse proprie del Comune di Cavareno e quota di competenza del Comune di Caldaro) e nel corso di dicembre si procederà all'appalto dei lavori.

Con questo lotto si completeranno i lavori di rifacimento a nuovo dell'acquedotto al Passo Mendola.



Gli interventi di sostituzione degli impianti d'illuminazione

Importo dei lavori:

euro 500.000

Modalità di finanziamento

eseguito dal Comune con risorse proprie

Proseguono gli interventi di riqualificazione degli impianti con la sostituzione dei vecchi impianti anni 1950/'60 con nuove apparecchiature led per offrire una qualità illuminotecnica più efficiente ed economicamente molto più vantaggiosa. L'utilizzo della tecnologia led, infatti, oltre a garantire un'eccellente qualità illuminotecnica, ha consentito di ridurre sensibilmente le ormai ricorrenti e onerose attività di manutenzione annuali e conseguire documentabili risparmi di spesa per oltre 40.000 kwh annui, grazie anche al graduale spegnimento programmato dei corpi illuminanti (dopo le ventitre) e alla "dimmerazione" dell'intensità luminosa (cioè alla riduzione del 50% dell'intensità luminosa dopo la mezzanotte) al fine di ottimizzare l'impiego della sorgente luminosa e favorire un considerevole risparmio energetico. I lavori ultimati di recente sono quelli di via Alpina e di parte di via Belvedere. L'intento dell'amministrazione è di proseguire gradualmente nel totale ricambio dei vecchi obsoleti impianti del paese. A tal scopo è stato definito un progetto dal costo complessivo di 500 mila euro per la sostituzione a nuovo degli impianti che presentano le maggiori criticità (cavidotti inclusi con interrimento, per quanto possibile, anche delle linee elettriche aeree, lo spostamento dai cigli della strada di molti pali, la revisione delle cabine elettriche).

Le vie interessate sono: via Larseti, via alla Grotta, via Italia, via Belvedere, via Moscabio, via e vicolo S. Fabiano, via de Campi e via de Zinis.

Il progetto contiamo di realizzarlo il prossimo anno.



La ristrutturazione del marciapiede di via Roma centro

Importo dei lavori: euro 80.000

Importo contabilità finale: euro 79.924

Modalità di realizzazione e finanziamento: eseguito dal Comune con risorse proprie

I lavori di riqualificazione del marciapiede che conduce al cimitero sono stati completati per lo più prima dell'estate, unitamente ad alcuni collegamenti realizzati dai privati (Ferramenta Zani ed ex edicola Borzaga) e rendicontati dalla direzione lavori nel corso dell'autunno.



La manutenzione straordinaria della viabilità comunale

Importo dei lavori: euro 63.000

Modalità di realizzazione e finanziamento: a carico del Comune con risorse proprie

Via G. Marconi

Il tecnico incaricato ha consegnato il progetto esecutivo e il relativo computo estimativo per la sistemazione ad asfalto del tratto in cubetti di via Guglielmo Marconi.

Via Roen

Per la sistemazione del tratto stradale di via Roen - di proprietà comunale al 66,6% - e in particolare quello che porta da casa Segatto/Pippa a casa Zani Giuseppe, gli eredi Bevilacqua, proprietari della restante parte della strada (33,3%), hanno inviato di recente una comunicazione di disponibilità alla cessione gratuita al Comune.

Resta da definire e concordare, con i privati interessati dell'ambito d'intervento, la compartecipazione alle spese di realizzazione dei lavori di progetto (sistemazione acque bianche, realizzazione dell'impianto illuminotecnico e asfaltatura).

L'intento è di realizzare questi due interventi nel corso del 2016.



La riqualificazione di alcuni ambiti storici: le fontane di via Larseti e Moscabio e l'andito della chiesetta di S. Fabiano

Importo dei lavori: euro 70.000

Modalità di realizzazione e finanziamento: a carico del Comune con risorse proprie

È stato affidato l'incarico tecnico per la progettazione inerente la riqualificazione delle fontane e dei relativi anditi di via Larseti e Moscabio e del dell'andito esterno della chiesetta di S. Fabiano.

In particolare gli interventi che s'intendono realizzare sono i seguenti:

- **Chiesetta di S. Fabiano**

Riqualificazione dell'andito esterno dell'antica chiesetta con rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido e realizzazione di un punto di sosta con piccola bacheca illustrante la storia del sito.

- **Fontana di via Moscabio**

Rifacimento della pavimentazione dell'andito a cubetti di porfido e restauro delle parti lapidee e metalliche della fontana.

- **Fontana di via Larseti**

Sistemazione dell'intero ambito con il consolidamento del muro di contenimento del terreno contiguo, l'impermeabilizzazione/sigillatura interna della fontana e il restauro delle parti lapidee e metalliche della stessa.

È un progetto finalizzato a riqualificare e valorizzare, gradualmente, i siti di rilevante valore storico per il paese.



La manutenzione straordinaria degli impianti sportivi

Importo dello stanziamento: euro 35.000

Modalità di realizzazione e finanziamento: a carico del Comune con risorse proprie

La Giunta sta individuando, d'intento con le associazioni/società sportive, coerentemente a quanto effettuato gli anni scorsi, una serie d'interventi di manutenzione/riqualificazione degli impianti sportivi, alla Tennis Hall e al campo sportivo. In particolare restano da pianificare e realizzare:

- alla Tennis Hall l'installazione di pannelli solari, la manutenzione dell'area esterna al locale caldaia e dell'area verde della struttura;
- al Campo sportivo i lavori più urgenti sono orientati ad automatizzare l'impianto d'irrigazione a manutentare/risistemare gli spogliatoi con la sostituzione della caldaia e il rifacimento della coibentazione esterna e la sostituzione della recinzione

La realizzazione di questi lavori è prevista nel corso del 2016.



La sistemazione di Palazzo de Zinis (parete est)

Importo dei lavori totale: euro 16.033

Modalità di realizzazione e finanziamento: a carico del Comune con risorse proprie

Non è stato possibile eseguire quest'anno la ritinteggiatura della parete est del Municipio perché i ritardi nella stesura del computo estimativo hanno impedito che l'intervento fosse eseguito prima della stagione estiva, durante la quale non è opportuno o consentito il montaggio di impalcature sulla strada provinciale.

La ditta appaltatrice, che ha realizzato la sistemazione delle altre facciate, causa l'accumulo di altri lavori, ha manifestato l'impossibilità di eseguire l'intervento entro l'autunno, per cui è stato rinviato alla prossima primavera.



La sistemazione del giardino della Scuola dell'infanzia Peter Pan

Importo dei lavori totale: euro 11.000

Modalità di realizzazione e finanziamento: a carico del Comune con risorse proprie

È stata ultimata, a fine agosto, la sistemazione del giardino esterno della scuola dell'infanzia, che presentava una situazione di degrado causa la pessima qualità della terra residuale del giardino dopo l'intervento di riorganizzazione della scuola e la realizzazione di un marciapiede interno.

L'impegno nei prossimi anni sarà orientato a fornire, per quanto possibile, risposte alle richieste avanzate dalla Scuola primaria.



Il progetto di riordino dei sentieri in pineta, delle vecchie trincee e dell'area esterna al campo sportivo e alla Tennis Hall

Da mesi ci si è attivati con il Servizio ripristino ambientale della Provincia per completare il riordino dell'area che porta dalla pineta al campo sportivo in linea con quanto eseguito, in questi ultimi anni, in quell'area. In particolare, l'intento è la sistemazione di alcuni sentieri che portano al campo sportivo, delle vecchie trincee e il riordino dell'area del Tennis Hall e del campo sportivo. Siamo in attesa delle risposte per l'affido dell'incarico tecnico in funzione delle risorse che la Provincia metterà a disposizione per la realizzazione di questo progetto nel 2016.



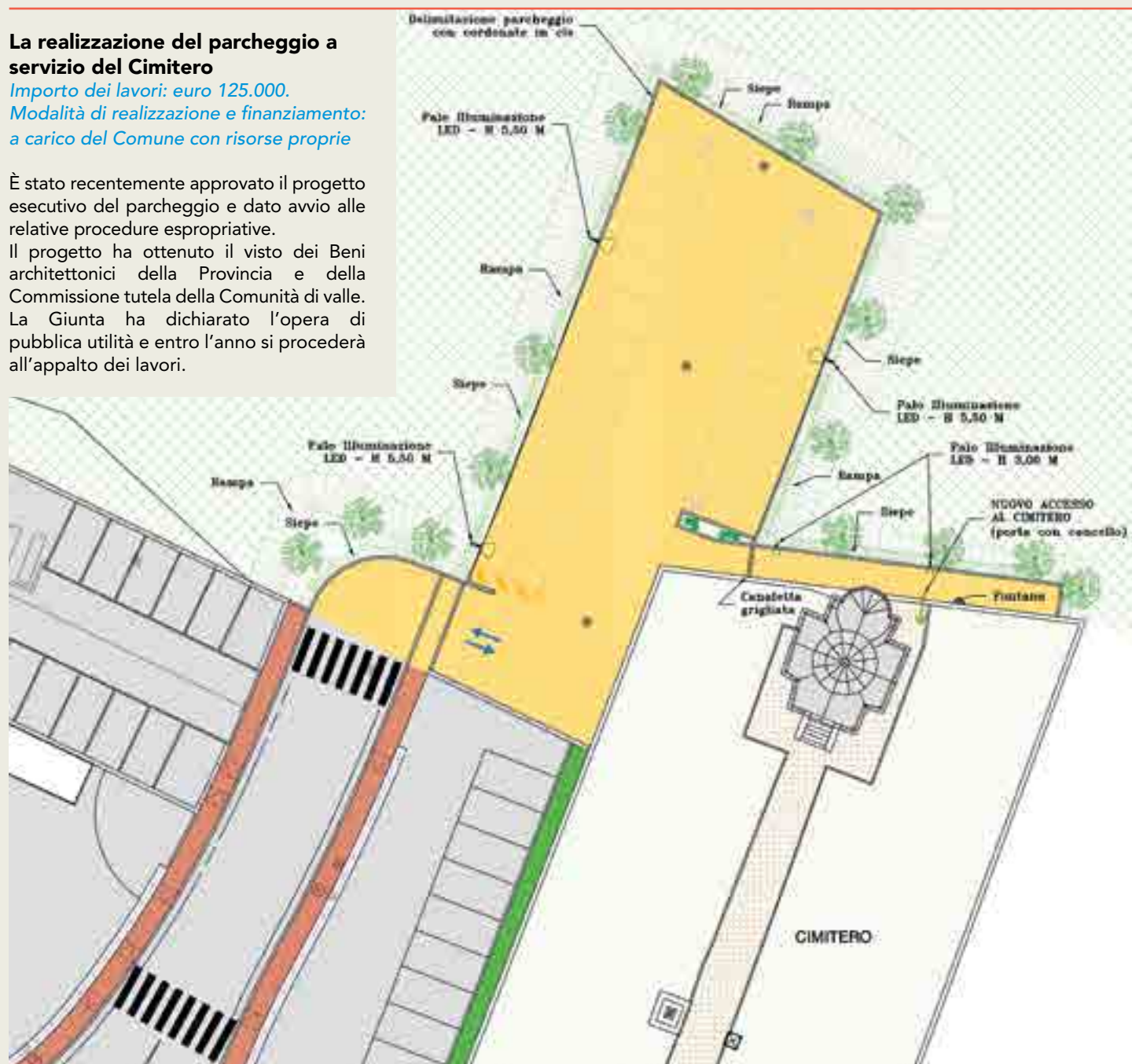
La realizzazione del parcheggio a servizio del Cimitero

Importo dei lavori: euro 125.000.

Modalità di realizzazione e finanziamento: a carico del Comune con risorse proprie

È stato recentemente approvato il progetto esecutivo del parcheggio e dato avvio alle relative procedure espropriative.

Il progetto ha ottenuto il visto dei Beni architettonici della Provincia e della Commissione tutela della Comunità di valle. La Giunta ha dichiarato l'opera di pubblica utilità e entro l'anno si procederà all'appalto dei lavori.



Il progetto di realizzazione di una baita montana in località Mezzavia

Importo prevedibile di spesa:

150.000 euro

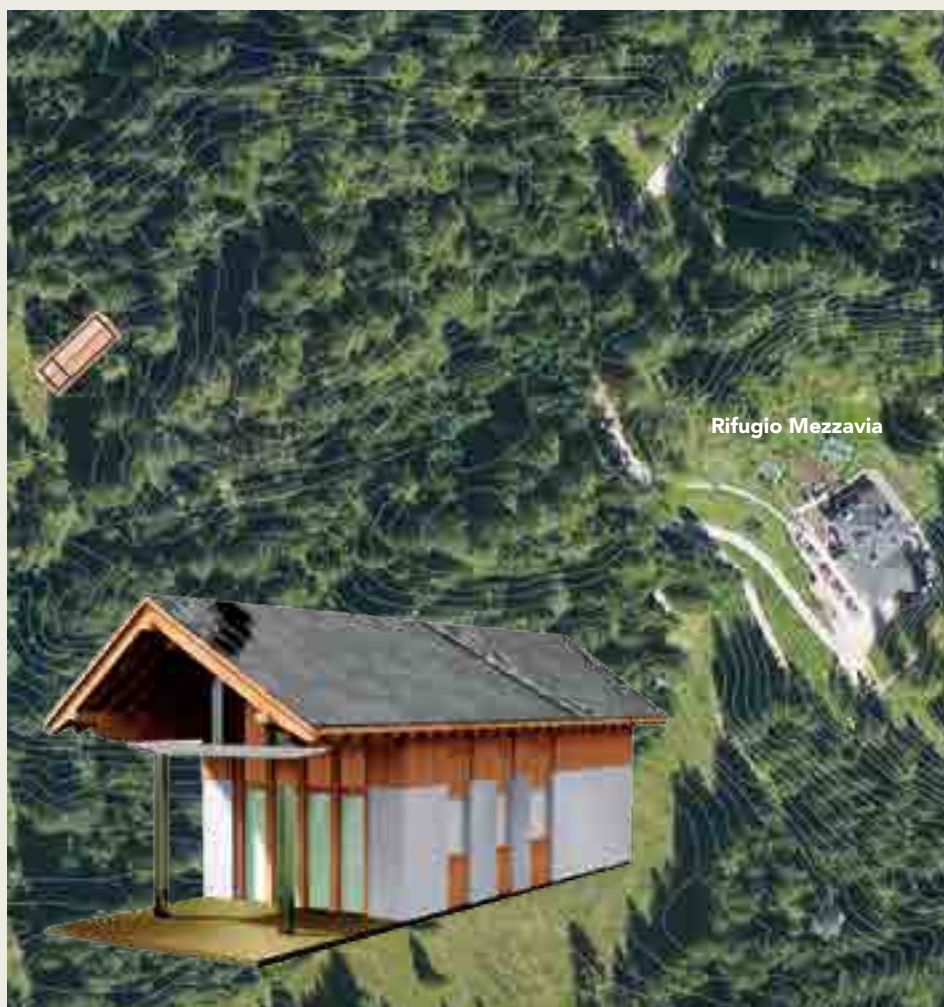
Finanziamento: da definire

Il Comune di Amblar, dietro nostra sollecitazione, ha inserito nella variante al suo Piano regolatore generale un'area, in località Mezzavia (nella zona indicata nella planimetria), per la realizzazione di una baita montana.

Realizzare una baita montana per la nostra Comunità è stato un sogno cullato da tanto tempo. La nostra intenzione non è solo di predisporre le necessarie condizioni preliminari, come abbiamo fatto sin qui e che ultimeremo in tempi brevi, ma di realizzarla concretamente, finanziando la spesa con la vendita di qualche bene di proprietà meno importante per la nostra Comunità. L'area ipotizzata consente un collegamento alle fognature (quelle realizzate anni addietro dal Rifugio Mezzavia), la predisposizione di vasche di raccolta dell'acqua potabile e piovana e il collegamento alle linee elettriche.

Un architetto sta predisponendo, gratuitamente, la progettazione esecutiva.

Una volta ultimato e completato dei visti autorizzativi (forestale e tutela del paesaggio, in particolare), il progetto della baita sarà presentato e illustrato alla popolazione nel corso di un incontro pubblico.



Il piano sicurezza

Costo: 35.000 euro, Iva inclusa

Finanziato con risorse proprie dell'amministrazione.

Lo stanziamento di bilancio è finalizzato ad avviare gradualmente il "piano di prevenzione e sicurezza", inserito nei programmi di legislatura dell'amministrazione, definito nel 2014 per l'intero ambito dell'Alta Valle con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e il Comandante della Polizia locale.

L'importo è finalizzato all'acquisto e posa di telecamere per la videosorveglianza da installare:

- sui lampioni delle due rotatorie (nord e sud), di recente realizzazione;
- in alcune zone sensibili del paese: piazza G. Prati; nel piazzale antistante del Cimitero, per reprimere il fenomeno dei continui depositi di immondizia provenienti dalle abitazioni nei cassonetti cimiteriali; nel piazzale del Comune, sede dell'Unione Altanauia.

Il progetto è estendibile, nel tempo, alle aree circostanti le due scuole (dell'infanzia e primaria) e alla Pro Loco.

La rilevante evoluzione tecnologica, la modularità e flessibilità di questi impianti di prevenzione consentirà in futuro di inserire, ad esempio, anche i software di lettura delle targhe per verificare se le autovetture sono in regola con le coperture assicurative, le tasse automobilistiche e le revisioni, oltre a una serie di segnalazioni/allert automatici riferiti a comportamenti anomali.



La manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari

*Importo ammissibile di progetto:
300.000 euro*

*Contributo provinciale (se ammessi):
50% della spesa preventivata*



Entro il 30 novembre sarà presentata alla Provincia una domanda di contributo per la ristrutturazione della Caserma dei vigili del fuoco volontari, a oltre 30 anni dalla sua realizzazione. È doveroso premettere che, da quanto è conosciuto, le risorse disponibili per questi tipi d'interventi sono state ridotte in misura considerevole e pertanto, pur restando fiduciosi, la situazione ci impone anche di essere oggettivamente realisti. In particolare, dopo lo spostamento del magazzino comunale nell'adiacente ex magazzino edile della famiglia Zani, i programmi sono orientati alla sistemazione del piano terra con una riorganizzazione interna dell'ex garage e degli spogliatoi (per maschi, femmine e allievi), la sostituzione dei portoni d'ingresso sia al piano terra sia a quello seminterrato, di alcuni infissi senza protezione termica, la ristrutturazione dei servizi igienici (WC e docce), la messa a norma dell'impianto elettrico, antincendio e di riscaldamento, la realizzazione di un collegamento fra i piani terra con soppalco e il piano seminterrato e la coibentazione dell'edificio.



L'impianto per l'arrampicata

Costo: 125.000 euro, Iva inclusa

Finanziato con risorse proprie dell'amministrazione

Nei programmi 2016 è stata inserita la realizzazione di una "struttura artificiale per l'arrampicata" da installare internamente sulla parete nord della locale struttura sportiva coperta denominata "Centro sportivo coperto Altanaunia" (Tennis Hall).

Alcune note tecniche dell'impianto

La struttura per l'arrampicata sarà di circa 290 mq, con uno sviluppo di base di m. 26 (m 13 + m 13) per un'altezza variabile da mt 7,60 a mt 11. La parete sarà suddivisa, internamente e sul muro a nord, in due settori ai lati del finestrone centrale: a destra si dedicherà alle difficoltà medio/alte, a sinistra a quelle medio/basse. I profili della parete saranno disegnati per non interferire con il gioco del tennis, essendoci all'interno del palazzetto sportivo attualmente tre campi che, dopo una necessaria ridefinizione,

diventeranno due, lasciando, al di sopra e ai lati del campo più vicino alla struttura dell'arrampicata, lo spazio regolamentare per competizioni internazionali. La parete avrà numerose linee di arrampicata attrezzate con punti di protezione intermedi completi di rinvio e punti di calata sommitale con doppie giunzioni

bullonate. La struttura sarà completa di numerose prese per l'arrampicata in diversi colori e taglie, realizzate con miscele di resina poliuretanica leggera e ad alta resistenza.

L'impianto potrà essere annoverato tra quelli più moderni e qualificati del Trentino.



4 L'attenzione all'ambiente

Rilevante l'impegno profuso nel corso di questi ultimi anni per ridare al paese un'immagine nuova.

Numerosi gli interventi di riqualificazione eseguiti o che stiamo programmando con coerente continuità.

Lo abbiamo rimarcato in tante occasioni, anche se a volte ci sembra di non averlo fatto a sufficienza, che offrire a chi ci vive o arriva l'immagine di un paese organizzato, ordinato, pulito e ricco di verde e fiori è molto importante.

Resta però il fatto che senza l'apporto di ognuno di Voi il progetto sarà incompleto. Quello che si fa, si fa, anche e soprattutto, per dare un esempio virtuoso al quale ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo.

Di seguito inseriamo solo alcune delle immagini, fra le più significative, a ricordo di quel che è stato fatto sin qui, ma del tanto che si può ancora fare con un po' di buona volontà e buongusto.



5 Alcune iniziative significative

Peter Pan è Green

Il 26 settembre ha avuto luogo l'evento "Peter Pan is Green" presso la Scuola dell'Infanzia intercomunale "Peter Pan" di Cavareno.

E' stata l'unica iniziativa italiana promossa da una scuola nel 2015 nell'ambito del programma internazionale "Green Apple Day of Service", organizzato dal Center for Green Schools dello United States Green Building Council (USGBC), per festeggiare la "giornata della sostenibilità" in contemporanea in quasi 600 scuole del mondo.

L'organismo internazionale ci ha rilasciato un importante attestato per le caratteristiche "green" dell'asilo intercomunale, nato, ed è doveroso rimarlo, dall'intuizione dell'ex Sindaco Costantino Pellegrini e dall'ex Sindaco Matteo Pancheri, che seguendo le orme del suo predecessore, l'ha, come si suole dire, concretizzata.

Il nostro asilo non è "green" solo per le caratteristiche di eco-sostenibilità dell'edificio, ma anche per le scelte educative della scuola che sensibilizza i nostri ragazzi a porsi in modo responsabile nei confronti dell'ambiente che ci circonda, quasi ad anticipare le decisioni di inserimento, da parte del Ministero dell'Istruzione e dell'Ambiente, che dal prossimo anno, ha previsto, per le scuole dalla materna alla superiore, dell'educazione ambientale come materia scolastica obbligatoria.



L'intitolazione della Scuola primaria al giornalista/scrittore Carlo Collodi

A conclusione dell'impegno e dell'importante contributo fornito da insegnanti e alunni della scuola primaria di Cavareno si è arrivati a definire che la stessa andava intitolata al giornalista e scrittore toscano "Carlo Collodi" ideatore della figura di Pinocchio. Nel corso del mese di agosto la commissione provinciale ha accolto con favore l'istanza presentata e ai primi di settembre è stato realizzato sulla parete nord il logo ideato dai ragazzi della scuola con una frase celebre del Collodi. La cerimonia ufficiale d'intitolazione è stata eseguita il 22 novembre scorso.



L'intitolazione di una strada ad Arrigo Castelli (ex via Pineta)

Molti anni sono passati (1962) da quando Arrigo Castelli avviava in quel di Cavareno l'importante e storica iniziativa imprenditoriale dell'Elettronica Trentina, non solo per la Valle di Non ma per il Trentino, perché Arrigo Castelli è stato insignito, alla fine degli anni '90 e a pieno titolo, di un importante riconoscimento dalla locale Confindustria quale "pioniere dell'industria trentina".

L'azienda storica è rimasta attiva sino al 2010, quando le difficoltà dei momenti che stiamo vivendo, a tutti i livelli, ne hanno purtroppo decretata la chiusura. Ovviamente non spetta a noi entrare nel dettaglio del caso, ma esprimere, almeno per quanto ci compete, a nome dell'amministrazione comunale che rappresentiamo, ma anche della Comunità trentina, il nostro più sincero ringraziamento per l'attenzione e l'amore da sempre dimostrato dalla famiglia Castelli al nostro territorio.

Grazie per l'opportunità che ha riservato a molte persone di restare in zona mantenendo un'occupazione, insostituibile e insperata, che ha consentito a tante famiglie di crescere e pianificare un futuro.

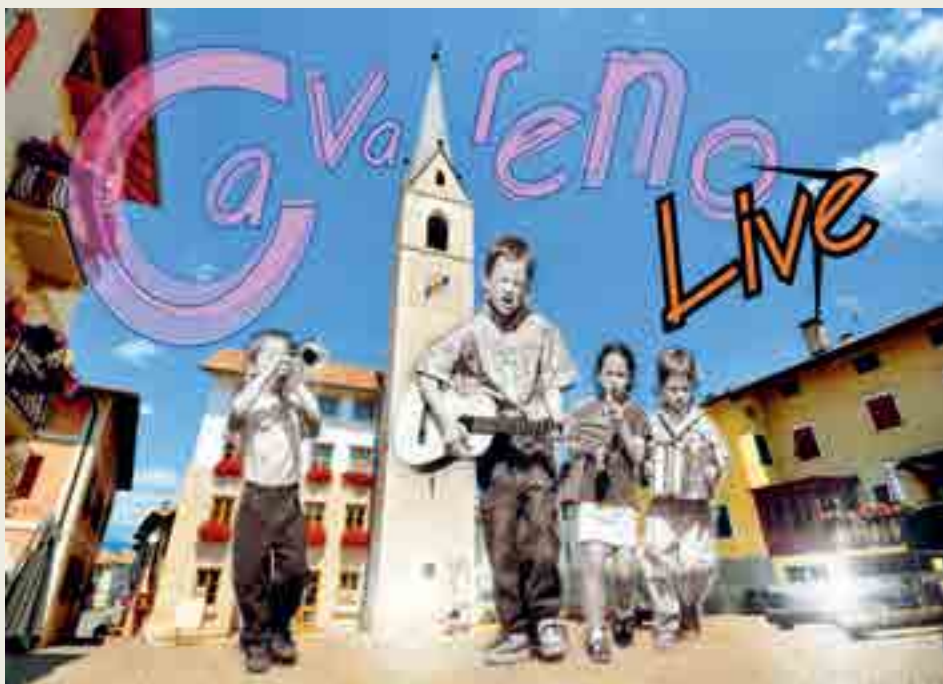


CavarenoLIVE

Con il coordinamento dell'Assessorato alle Attività culturali e la collaborazione delle associazioni, di alcuni giovani e degli operatori economici privati, ha preso il via quest'anno l'iniziativa CavarenoLIVE: quattro venerdì di musica, arte e creatività con laboratori per bambini, aperitivi in musica, sfilate di moda, spettacoli e serate culturali.

Nell'ultima serata i bambini si sono divertiti con la light box: le storie di Mario Lodi e Roberto Piumini disegnate sulla sabbia e raccontate al suono della musica.

Tutti gli eventi e le foto sono riportate alla pagina FaceBook: CavarenoLive.



6 Le associazioni di volontariato

Le attività, le iniziative e i riconoscimenti ottenuti dall'Associazione "Charta della Regola"

Tutti noi conosciamo l'Associazione Charta della Regola di Cavareno.

Ognuno di noi ha visto alcune delle tante edizioni della festa in programma tra la fine di luglio ed i primi di agosto con la rievocazione storica degli antichi mestieri nelle corti e somassi e le tante manifestazioni di contorno.

Pochi di noi sanno che quest'anno la Charta della Regola si è aggiudicata il "Palio" alle Feste Vigiliane di Trento.

Si tratta di un riconoscimento importante che porta lustro non solo all'Associazione ma anche al nostro Comune.

La Charta della Regola è infatti a tutti gli effetti un'autorevole "ambasciatrice" di Cavareno, dell'Alta Valle, ma anche di un Trentino contadino e operoso.

Mirabile, a dir poco, è stato quest'anno il successo e i complimenti ricevuti all'EXPO di Milano, dove un intero pullman ha messo in scena sul cardo della fiera la Charta di Regola di Cavareno con grande stupore dei bambini che hanno visto al lavoro i nostri figuranti.

La Charta di Regola non è però solo questo. Nel 2012 per non disperdere le conoscenze e le abilità maturate, l'associazione ha deciso di dar vita, con successo, alla "Fucina dei Mestieri", una Wintherschule sul modello della Val d'Ultimo, per valorizzare la manualità e le attività artigianali di un tempo.

Penso che i tanti volontari di Cavareno ma anche dei comuni limitrofi che hanno lavorato o lavorano non si aspettino particolari riconoscimenti se non il GRAZIE, doveroso e sincero, per l'impegno e la passione che tiene vivo il grande mondo del volontariato, il cui contributo è, e resterà sempre, inestimabile.

Ma ogni cosa purtroppo finisce, se ognuno di noi non contribuisce ad alimentarla con amorevole trasporto e a volte anche con tanto sacrificio, perché parafrasando la Bibbia "la bellezza di una città è fatta non solo dal paesaggio e dai monumenti ma (soprattutto) dal comportamento e dalla responsabilità dei suoi cittadini".





La nuova numerazione delle piazze e delle case del centro paese

Un'idea nata dalla Fucina dei mestieri è di rivedere/ripensare la numerazione della piazza.

Di seguito alcune targhe realizzate non solo a dare decoro alle case, ma a ricordare che la piazza era un tempo anche un diffuso luogo di lavoro.

Oltre alla grande manualità e cura con la quale questi oggetti in ceramica sono fatti, l'intento è di caratterizzare e valorizzare la nostra piazza anche nelle piccole cose.

La spesa (contenuta) sarà a carico dei proprietari delle case.



La Pro Loco

L'anno che si sta concludendo è stato ricco di impegni per la Pro Loco di Cavareno.

Come sempre numerose sono state le attività di spettacolo, culturali e gastronomiche proposte nel 2015, con tanti volontari coinvolti, oltre ai membri del direttivo: dalla "Ciaspolfest", la festa in stile bavarese, nata come evento collegato alla "Ciaspolada"; al Memorial in ricordo dell'amico e compianto Roberto Mascitti, grande appassionato di mountain bike; alle numerose feste estive ricche di eventi per gli ospiti, ma anche per i cittadini di Cavareno e dintorni.

Come ogni anno sono stati riproposti il ballo liscio il sabato sera e il disco bimbo il martedì. Due appuntamenti che richiamano sempre un folto pubblico di grandi e piccini, animati da un gruppo di ragazze straordinariamente motivate.

Altro appuntamento fisso nei mesi estivi sono i pomeriggi di lavoretti e fiabe con Nonna Clara, che con molta fantasia e buona volontà riesce a far divertire i bambini stimolando la manualità e creatività.

Un'iniziativa nata quest'anno per promuovere lo stare insieme è stata "La Festa dello Sport", un pomeriggio in compagnia al Centro Sportivo Altanaunia a Cavareno finalizzato alla promozione dello sport per i più piccoli.

Tutto questo grazie alla disponibilità e all'impegno dei tanti, insostituibili volontari della nostra piccola comunità, che hanno il diritto di sentirsi quantomeno gratificati da tutti noi.





RIPIAZZA: la giornata del RiUso

Anche quest'anno la manifestazione Ri-Piazza ha riempito di iniziative, curiosità e colori la nostra piazza, unitamente a tanto entusiasmo. Una vetrina del riuso ideata per bambini, famiglie, insegnanti e per tutti coloro che per diletto o per lavoro, si appassionano alle attività del "riutilizzo creativo". Tanti bambini provenienti dagli Istituti Comprensivi di Revò, di Taio e di Fondo hanno animato i numerosi laborATTORI che riempivano la piazza. Le vetrine del paese hanno ospitato le opere più originali dell'esposizione "A.A.A. Artisti del Riuso Cercasi".

Le realizzazioni della mostra "Custodi di metamorfosi", dall'idea del riuso al progetto d'impresa sono riuscite a sorprenderci per la bravura di dare valore artistico a materiali di recupero, lavorandoli secondo criteri di eco-compatibilità per creare accessori moda, arredi e oggetti di design. Se il riciclo, in generale, è una buona abitudine, che fa bene all'ambiente, per alcuni questa pratica è diventata un vero e proprio lavoro. Un lavoro che fa anche del bene perché ci preserva dall'accumulo di nuovi rifiuti. Una giornata intensa e ricca di soddisfazione per la Comunità di Valle che l'ha promossa e per la nostra Charta della Regola che l'ha resa possibile insieme alle numerose associazioni presenti.



Nadia Battocletti: una "freccia" all'arco dell'atletica nonesa/trentina

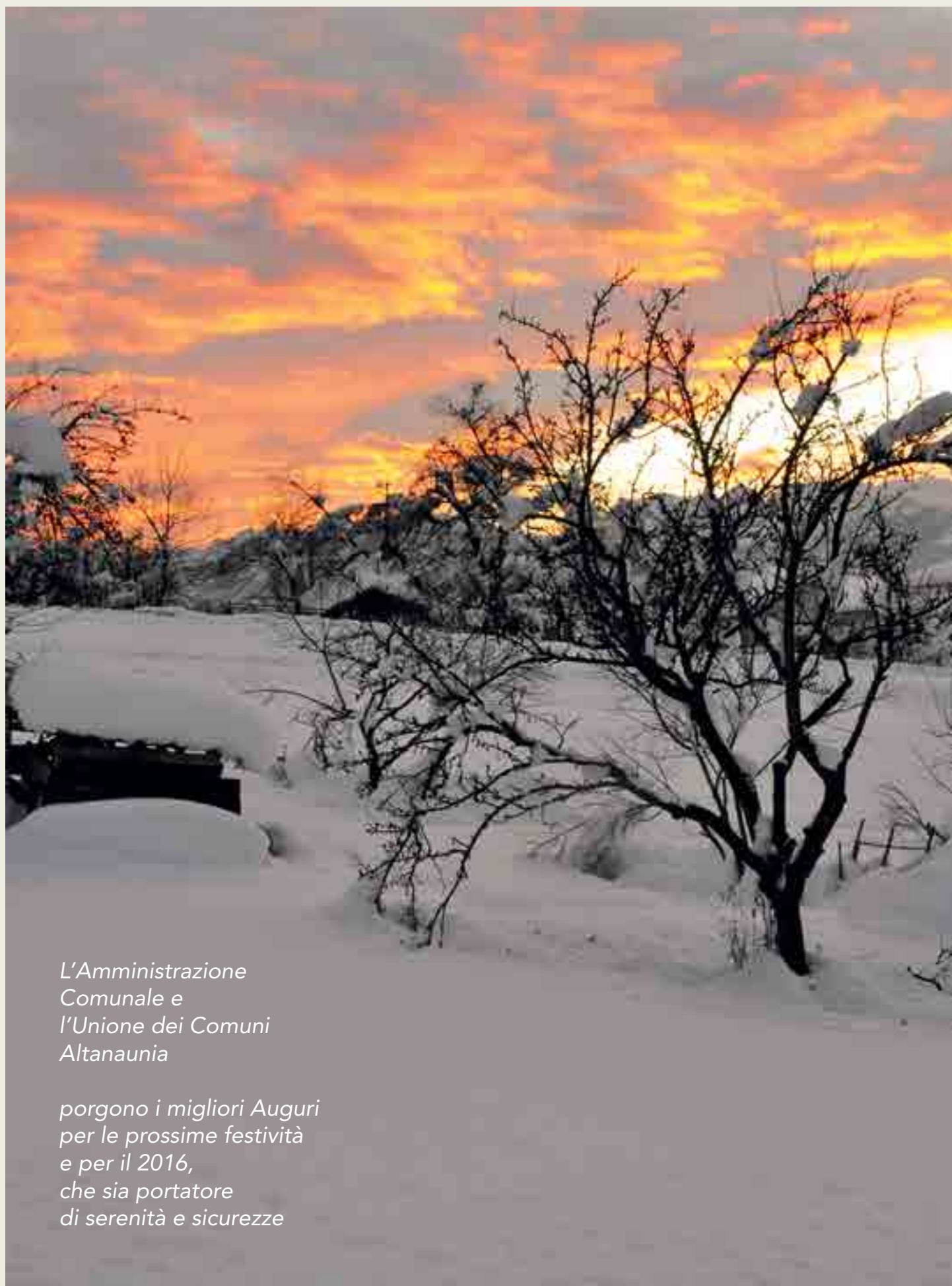
Nadia Battocletti si conferma campionessa italiana di corsa in montagna. La "nostra" Nadia si è aggiudicata la medaglia d'oro di specialità.

Grande è stata la sua soddisfazione, quella di papà Giuliano, suo primo tifoso, grande preparatore e della mamma Jawhara Saddougui. È il giusto premio per l'impegno e la serietà con i quali affronta l'allenamento e le gare, riuscendo a coniugarlo con lo studio.

Il nostro augurio è che Nadia possa continuare in questa sua attività, puntando a traguardi sempre più impegnativi e prestigiosi, senza tuttavia perdere la sua semplicità d'animo e la serietà sin qui dimostrata.

Complimenti e brava Nadia da parte di tutti noi.





*L'Amministrazione
Comunale e
l'Unione dei Comuni
Altanaunia*

*porgono i migliori Auguri
per le prossime festività
e per il 2016,
che sia portatore
di serenità e sicurezze*